



IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", adottato ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo del 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica del 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296" e in particolare l'art. 17, comma 3, lett. c);

Vista la comunicazione di avvio del procedimento di attribuzione dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, al dott. Gino Famiglietti (nota 20 dicembre 2007, n. 26837 del Capo di Gabinetto del del Ministro per i Beni e le Attività Culturali);

Vista la nota del Ministro per i Beni e le Attività Culturali n. 27024 del 27 dicembre 2007 con la quale si incarica il dott. Gino Famiglietti di seguire le attività ordinarie della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia come individuate nel Decreto del Presidente della Repubblica del 26 novembre 2007, n. 233 recante il Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

Vista la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica n° 4092 del 24.01.2008 con la quale si comunica al Dr Gino Famiglietti l'avvenuta sottoscrizione del decreto di attribuzione dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico così come modificato dal decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro

Vista la declaratoria del 13 aprile 1983 con la quale l'immobile di proprietà del Comune di Milano denominato "Casa degli artisti" in Corso Garibaldi 89 veniva compreso negli elenchi descrittivi previsti dall'art. 4 della Legge 1089/1939 perché rivestiva l'interesse di cui all'art. 1, medesima norma;

Considerato che, accanto ai motivi di interesse evidenziati con la citata declaratoria, il monumento sopra riferito presenta ulteriori profili di interesse culturale anche ai sensi dell'art. 10, comma 3 lettera d) e dell'art. 12 del D.Lgs. del 22 gennaio 2004 n.



42 come meglio si specifica nell'allegata relazione storico-artistica che riprende e compendia i contenuti delle motivazioni della citata declaratoria ;

Vista la documentazione agli atti;

Ritenuto che l'immobile

Denominato "CASA DEGLI ARTISTI"

Provincia MILANO

Comune MILANO

sito in VIA GARIBALDI 89

Distinto al N.C.E.U. al

Foglio 348 particella 2,39

Confinante con i mapp. 43,457, 452,38,40,376

come dalla allegata planimetria catastale;

di proprietà del COMUNE DI MILANO presenta interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 e comma 3 lett. d) del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 s.m.i., per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato. "CASA DEGLI ARTISTI " IN VIA GARIBALDI 89 -MILANO meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'art. dell'art. 10 comma 1 e comma 3 lett.d) del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 s.m.i., e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 s.m.i.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Milano, lì 5 MAR. 2008

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Gino Famiglietti



Identificazione del Bene:

Regione	LOMBARDIA
Provincia	MILANO
Comune	MILANO
Indirizzo	VIA GARIBALDI 89
Natura	FABBRICATO

Foglio	Particella
348	2 - 39

Relazione Storico - Artistica:

La "Casa degli artisti", ubicata nel centro storico di Milano , in una zona non molto distante dall'Accademia di Brera ,e' un edificio di interesse culturale particolarmente importante sia per il suo valore storico e sia per il suo valore architettonico ..

La sua nascita e la sua realta' e' infatti legata alla storia dell'arte e della cultura di Milano poiche' costituisce una significativa espressione del particolare fermento creativo e artistico della citta' ambrosiana nei primi decenni del Novecento .

L'edificio nasce infatti per la munifica volontà di una famiglia patrizia milanese , la famiglia Bogani , che nel 1910 -1911 fa realizzare a sue spese una costruzione esclusivamente destinata ad accogliere studi di artisti al fine di incentivare le varie forme di espressioni artistiche ; tra gli artisti che hanno avuto qui lo studio si possono citare i pittori Beltrame, Pasotti, Confalonieri, gli scultori Montegani, Da Verona ma vi hanno soggiornato anche scenografi, teatrali, grafici, fotografi e musicisti.

Per quanto riguarda il particolare valore architettonico della costruzione, esso e' riscontrabile soprattutto nel suo configurarsi come particolare testimonianza con caratteristiche tipologiche legate alla sua specifica funzione e alla innovativa tecnologia costruttiva con cui viene realizzata . Infatti la Casa degli artisti, proprio per consentire di illuminare al massimo gli ateliers sui vari piani , e' una delle prime costruzioni eseguite in Italia con la tecnica costruttiva del cemento armato , precorrendo dunque, dal punto di vista tecnologico , l' architettura razionalista che dagli anni Venti utilizzerà e diffonderà in Italia questa nuova tecnica .

Per questo aspetto la Casa degli artisti rappresenta un valore testimoniale anche nella storia culturale italiana ,sebbene allo stato attuale versi in un grave stato di degrado e necessiti di un recupero delle sue strutture e dei suoi elementi costitutivi ,un recupero che tenga conto della sua tipologia e della sua originaria destinazione d'uso.

Alla fine degli anni Trenta , morti i fratelli Bogani l'edificio viene espropriato dal Comune e rischia di essere demolito ,ma lo scoppio della guerra seppure provochi danni alla costruzione ,ne impedisce la demolizione e la Casa degli Artisti ,pur se in precarie condizioni , continua a vivere ed ospitare numerosi artisti che animano la vita culturale milanese dagli anni Cinquanta agli anni Settanta : tra questi i pittori Ornati e Cazzaniga , gli scultori Cassani , Broggini , Fabro , il musicista Chet Baker , lo scrittore Buzzati .

L'edificio ,con pianta piuttosto articolata e allungata , si sviluppa in altezza su tre piani fuori terra nel suo corpo principale e su un piano nei corpi più bassi.



Nella facciata meridionale sporge un corpo aggettante con infissi in ferro e vetro che da' luce ai corridoi , lungo i quali sono distribuiti i vari ateliers.. Sul lato nord, verso il giardino, il prospetto e' caratterizzato da una partitura di pilastri in cemento armato rivestiti con finte bugne in intonaco, all'interno dei quali si aprono le ampie finestre in ferro e vetro degli studi. Addossato al corpo est e' un ampio terrazzo delimitato da balaustri in cemento ,che costituiscono l'unico elemento decorativo tradizionale della composizione d'insieme ,classificabile come architettura protorazionalista

Responsabile istruttoria
Direzione Regionale

Arch. Rosa Auletta

Milano, li 5 MAR. 2008

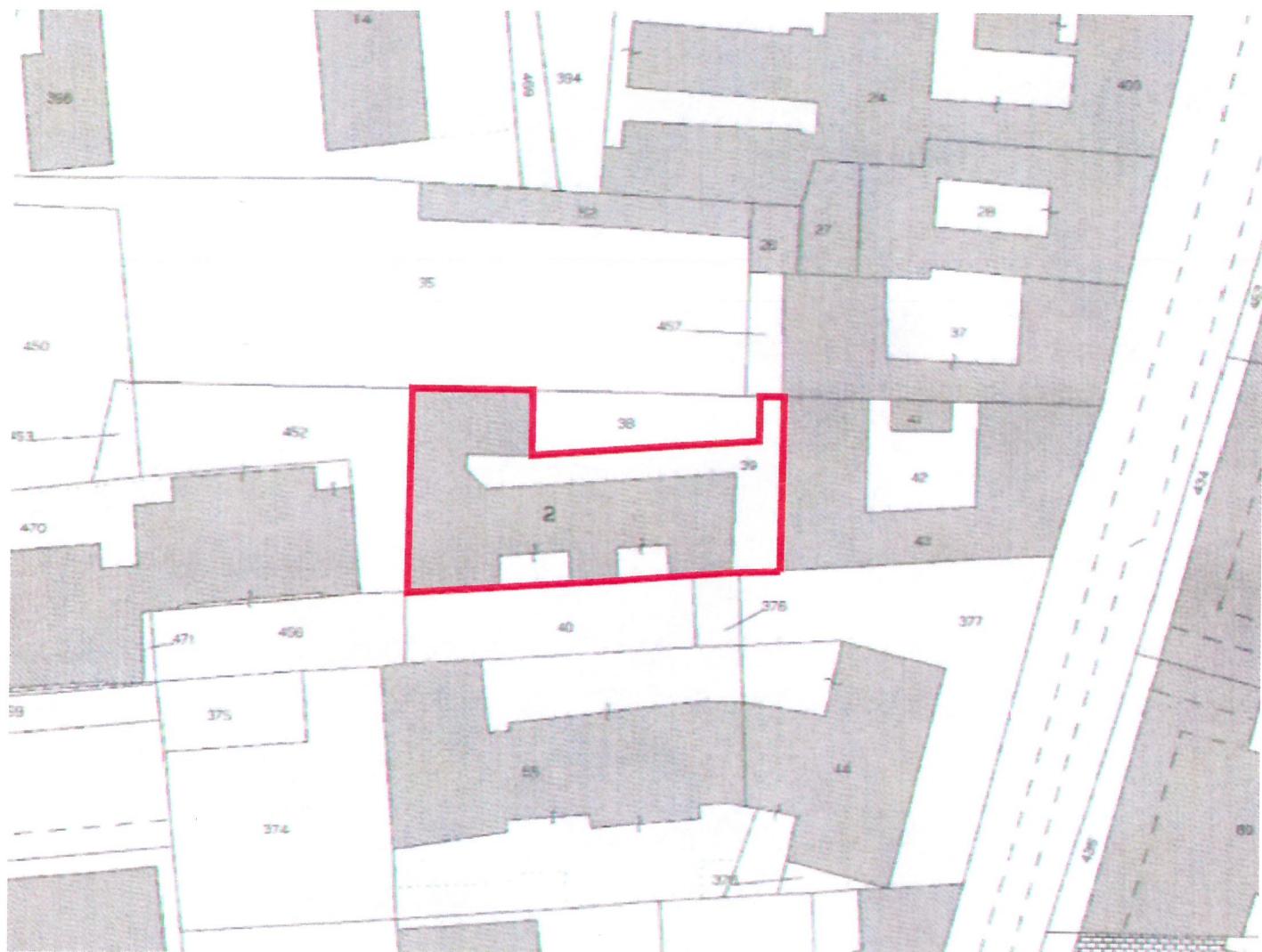
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gino Famiglietti



Planimetria allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	CASA DEGLI ARTISTI
Regione	LOMBARDIA
Provincia	MILANO
Comune	MILANO
Cap	20124
Località	MILANO
Indirizzo	CORSO GIUSEPPE GARIBALDI, 89



Milano, il

5 MAR. 2008

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gino Famiglietti